

valida dal 4 febbraio 2003 Parti I e II - Anno XXXVI

**REPUBBLICA ITALIANA BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA**

Catanzaro, mercoledì 4 gennaio 2006

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

Faillace

DECRETO n. 17290 del 17 novembre 2005

Legge 120/01 modificata dalla legge 69/04 art. 1 comma 1;

approvazione dei criteri per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che la morte improvvisa da arresto cardiocircolatorio provocato da fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare senza polso, costituisce una modalità frequente di decesso

che in Italia è stimata essere di 700/1000 casi per 1.000.000 di abitanti/anno, ovvero un caso ogni 9/13 minuti.

Che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza.

Che il defibrillatore semiautomatico è un dispositivo medico che può essere utilizzato, sia in strutture sanitarie che in qualunque altro tipo di struttura fissa o mobile, stabili o temporanee.

Considerato che la Legge 3 aprile 2001, n. 120 «Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra-ospedaliero» modificata dalla Legge 15 marzo 2004 n. 69 al comma 2 dell'art. 1,

prevede che «le regioni e le province autonome disciplinano il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei

defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio,...

sulla base dei criteri indicati dalle linee guida adottate dal Ministero della Sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;

che con l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 27 febbraio 2003 pubblicato nella G.U. del 26/3/2003, sono state approvate le

«Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici.

Che a tal fine, essendo necessario implementare anche nella Regione Calabria un sistema di pronto intervento e di trattamento delle emergenze che prevedesse una rete di defibrillatori semiautomatici

è stato istituito il «Comitato tecnico Regionale per l'Attuazione della Legge n. 120/01» con D.D.G. n. 13489 del 14/9/2005.

Tenuto conto che il suddetto comitato ha redatto l'elaborato inerente i criteri per l'«Utilizzo in ambito extra-intra ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici».

Vista la L.R. 13 maggio 1996, n. 7.

4-1-2006 Supplemento straordinario n. 2 al B.U. della 156 Regione Calabria - Parti I e II - n. 24 del 31 dicembre 2005

Visto il D.P.R.G. n. 354 del 24 giugno 1999.

Visto il D.P.R.G. n. 120 del 13 giugno 2005.

Tenuto conto del parere Dirigente di Servizio che attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della L.R. n. 19/2001.

Su proposta del Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate di:

Approvare i criteri per l'«Utilizzo in ambito extra-intra ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici», elaborati dal Comitato tecnico Regionale per l'attuazione della Legge n. 120/01 ed allegati al presente atto. Pubblicare il presente atto sul B.U.R. della Calabria.

Catanzaro, lì 17 novembre 2005

Faillace

Utilizzo in ambito extra-intra ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici.

Premesso

Che la legge n. 120 del 3 aprile 2001, integrata dall'art. 1 comma 1o della Legge 69 del 15/3/2004 consente l'utilizzo extra ed intraospedaliero del defibrillatore semiautomatico anche a personale sanitario non medico, nonché a personale non sanitario

che abbia ricevuto una specifica formazione.

Che con l'accordo del 27/2/2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore

semiautomatico.

Che le stesse stabiliscono che le Regioni definiscano i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni, sentiti i

comitati per l'emergenza.

CONSIDERATO

Che il Sistema di soccorso territoriale è competenza del Servizio 118.

TENUTO CONTO

Che le linee guida n. 1/96 sul sistema urgenza emergenza (G.U. n. 114 del 17/5/96) demandano al responsabile del SUEM Centrale Operativa 118 i programmi di formazione ed aggiornamento

del personale medico e non che opera nel sistema 118, nonché tutte le attività di programmazione, verifica, controllo e formazione del personale del sistema 118.

ATTESO

Che il Comitato tecnico Regionale istituito con decreto del D.G. n. 13489 del 14/9/2005 del Dipartimento tutela alla Salute per l'attuazione della Legge n. 120/01 e 69/04 ha elaborato gli

allegati criteri per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici.

Criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico

1) Il personale sanitario non medico, e quello non sanitario (volontari e cittadini) può utilizzare il defibrillatore semiautomatico in ambito extra ed intraospedaliero previa idonea formazione valida e sistematicamente certificata, nonché autorizzazione individuale all'uso di esso.

2) Sono predisposti i programmi, secondo le linee guida internazionali (ILCOR), dei corsi di BLS-D laici, volontari ed operatori sanitari:

I c.d. laici (i cittadini) dovranno partecipare ad un corso BLS-D- laici della durata di almeno 5 ore come da allegato A.

I volontari del soccorso, gli infermieri e tutte le altre figure sanitarie non mediche dovranno partecipare ad un corso di BLS-D- sanitari di 8 ore come da allegato B.

I laici dovranno a fine corso sostenere una valutazione pratica;

il corso sarà ritenuto superato con il raggiungimento di almeno il 75% della valutazione.

I Volontari del soccorso, gli infermieri e tutte le altre figure sanitarie non mediche dovranno sostenere, a fine corso, una prova teorica e pratica; saranno ritenuti idonei coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% per ogni singola prova.

La valutazione teorica prevede un questionario di 20 domande a risposta multipla. Per la prova pratica gli allievi affronteranno un test operativo che consente la verifica delle abilità acquisite, nell'esecuzione delle manovre in sequenza e nei tempi appropriati.

Tali corsi dovranno essere organizzati esclusivamente dalle centrali operative SUEM 118 provinciali; il direttore del corso è il direttore della stessa centrale o suo delegato.

La centrale operativa SUEM 118, attraverso il suo direttore e collaboratori (già formatori esperti), dallo stesso nominati, è la struttura preposta all'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare per lo svolgimento dei corsi in qualità di istruttore. La direzione della stessa provvederà a redigere l'elenco di tali nominativi che trasmetterà al «Comitato tecnico-regionale per l'attuazione della Legge n. 120/01», organo del Dipartimento Regionale alla tutela della Salute. La centrale operativa 118 assumerà la funzione di «centro di formazione provinciale nell'addestramento ed aggiornamento per l'uso dei defibrillatori».

Sono abilitati, in qualità di istruttori, quegli operatori certificati e che già hanno effettuato corsi di formazione, diretti dal direttore della centrale operativa, per l'utilizzo dei defibrillatori.

Possono richiedere l'abilitazione in qualità di istruttori, quegli operatori già in possesso di attestato di istruttore in BLS/D rilasciato dalle più autorevoli Società Scientifiche almeno a valenza nazionale nel settore dell'Emergenza Sanitaria o delle centrali operative. Gli stessi operatori, devono aver completato l'iter formativo secondo regolamento delle singole società o dalle centrali operative. Inoltre, per il riconoscimento e l'inserimento nell'elenco di istruttore verrà effettuata, da parte del direttore della centrale 118, la verifica della documentazione in possesso e contestualmente una valutazione secondo i seguenti criteri: le conoscenze nella tematica, le capacità di saper trasferire con efficacia i contenuti formativi, la dimostrazione delle abilità didattiche e pratiche, l'attitudine alla integrazione nella cultura organizzativa che origina l'intervento formativo, le capacità relazionali e l'affidabilità.

4-1-2006 Supplemento straordinario n. 2 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 24 del 31 dicembre 2005 157

Gli istruttori, per lo svolgimento dei corsi, saranno individuati per ogni singolo evento dal direttore della centrale 118, tra quelli inseriti nell'elenco. I corsi di formazione prevedono un onere economico oscillante, secondo i programmi e gli orari, da un minimo di 70,00 c a partecipante per i laici ad un massimo di 120,00 c a partecipante per i volontari e per gli operatori sanitari.

I corsi per gli aggiornamenti variano da 40,00 c a partecipante per i laici a 70,00 c per i volontari e gli operatori sanitari.

Gli importi saranno corrisposti dai richiedenti, Enti, Aziende, singoli cittadini o operatori sanitari), alle aziende Sanitarie sedi di centrale operativa 118, che provvederanno alla retribuzione del direttore e degli istruttori, secondo il protocollo definito con la centrale stessa e la normativa vigente in materia, (G.U. 01/2/2000; Decreto Ministero Sanità).

3) L'autorizzazione all'uso del defibrillatore, è rilasciata dal direttore del SUEM C.O. 118 competente per provincia ad ogni singolo operatore, previa partecipazione e superamento di un corso BLS/D secondo i criteri descritti sopra.

L'autorizzazione ha la validità di un anno. Trascorso detto periodo, per ricevere l'ulteriore autorizzazione che ha sempre la validità di dodici mesi, è necessario sostenere un corso di aggiornamento di BLS/D con rivalutazione; per i laici è previsto un corso di 2/3 ore (come da allegato A); per i volontari, gli infermieri e tutte le altre figure sanitarie non mediche di 4 ore (come da allegato B).

Il direttore della centrale può, qualora vengano meno i requisiti di idoneità, revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione all'uso del defibrillatore.

Situazioni preesistenti, che non rispondono ai requisiti e criteri descritti sopra, potranno essere sanate e gli operatori ricevere l'autorizzazione, seguendo un percorso di validazione secondo i programmi descritti sopra. Nello specifico, i laici dovranno partecipare ad un corso di 2/3 ore e superare la valutazione; i volontari, gli infermieri e tutte le altre figure sanitarie non mediche dovranno partecipare ad un corso di 4 ore e superare la stessa.

3) I siti si distinguono in extraospedalieri ed intraospedalieri.

I siti extraospedalieri vengono suddivisi in fissi e mobili. Questi ultimi corrisponderanno ad esempio ai mezzi delle Forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia urbana, ai VV.FF. ed ai mezzi delle Associazioni di volontariato. Per quanto concerne i siti fissi, gli stessi verranno individuati tenendo conto delle seguenti scelte prioritarie:

- principali stazioni ferroviarie;
- aeroporti;
- centri commerciali ad alta densità di affluenza;
- stadi ed impianti sportivi di maggior affluenza;
- principali località turistiche (spiagge, impianti di risalita, ecc.);
- principali centri industriali e produttivi;
- Istituti scolastici, Enti pubblici o privati, ecc..

Predetti siti, mobili e fissi, individuati sulla base di studi statistico - epidemiologici elaborati dalle centrali operative 118 provinciali, saranno annualmente aggiornati e trasmessi al Dipartimento Regionale alla tutela della Salute, a cura del direttore della centrale 118.

Per i siti intraospedalieri, le singole Aziende Ospedaliere e Sanitarie, provvederanno tramite i direttori delle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione e Cardiologia, d'intesa con le direzioni sanitarie Aziendali, a predisporre l'organizzazione interna ad ogni singolo presidio ospedaliero, per garantire l'ottimale utilizzo dei defibrillatori. Della predetta organizzazione le Aziende Ospedaliere e Sanitarie, dovranno informare, le centrali 118 competenti per territorio e riceverne riscontro.

Tutti gli Enti, Aziende, Associazioni, Aziende sanitarie ed Ospedaliere, pubbliche o private, che a qualunque titolo sono impiegati nell'emergenza e nel sistema 118, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente atto, sono tenuti a dotarsi di defibrillatori semiautomatici ed a formare tutto il personale che lo utilizza secondo i criteri sopra descritti.

Accesso alla rete: Tutti gli Enti, Istituzioni, Aziende, Associazioni, Strutture, pubbliche o private, che intendano dotarsi, o già dotate di defibrillatore semiautomatico, devono inoltrare richiesta alla centrale operativa territorialmente competente per l'autorizzazione all'uso dei defibrillatori.

Per ricevere la predetta autorizzazione, gli stessi individueranno e trasmetteranno alla centrale operativa 118 l'elenco degli operatori che dovranno essere formati o validati, secondo i criteri sopra menzionati. Gli operatori individuati e finalizzati alla formazione, saranno selezionati secondo i criteri previsti nel protocollo organizzativo - operativo predisposto dalle direzioni delle centrali operative 118.

Gli Enti o le Associazioni committenti, dovranno inoltre comunicare alla centrale operativa, l'elenco dei defibrillatori in possesso specificandone il numero ed il tipo, la loro dislocazione, l'elenco completo degli operatori, una volta abilitati, le fasce orarie di operatività, i recapiti telefonici per l'attivazione, nonché condividere ed accettare il protocollo organizzativo/operativo - PAD - definito dalla direzione della centrale operativa 118.

5) Verifica prestazioni. Tutti gli interventi di soccorso, effettuati sul territorio e negli ospedali con l'impiego del defibrillatore, dovranno essere documentati e comunicati alla centrale operativa per la verifica della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni con le modalità previste nel protocollo PAD della centrale 118. La direzione della centrale inoltre, effettuerà periodici incontri con gli operatori dei diversi committenti per aggiornamenti e verifiche. Le centrali operative provvedono all'istituzione di un apposito registro epidemiologico. I direttori delle cinque centrali operative 118 provinciali, dovranno predisporre il protocollo organizzativo - operativo per i

PAD. I suddetti protocolli dovranno essere trasmessi al Dipartimento Regionale alla Salute, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente atto.

Specifiche riguardanti il defibrillatore semiautomatico

- 1) E' essenziale che i defibrillatori semiautomatici siano:
- completamente affidabili;
  - altamente specifici per i ritmi defibrillabili;
  - leggeri da utilizzare;
  - dotati di sistemi di registrazione non modificabili;

4-1-2006 Supplemento straordinario n. 2 al B.U. della 158 Regione Calabria - Parti I e II - n. 24 del 31 dicembre 2005

- I DAE utilizzati devono avere un sistema di registrazione (allo stato solido, PC card o registratore a nastro per ECG ed eventi clinici) allo scopo di facilitare la revisione del caso specifico.
- I dati registrati sul DAE devono poter essere archiviati, ed analizzati in una successiva fase, impiegando alcuni supporti informatici hardware e software di facile utilizzo.
- Le strutture o organizzazioni che intendono dotarsi del defibrillatore semiautomatico devono provvedere ad individuare un responsabile deputato alle procedure di manutenzione.
- L'eventuale malfunzionamento del defibrillatore semiautomatico deve essere immediatamente comunicato al responsabile dei SUEM Centrale Operativa 118 competente, trasmettendo in allegato la scheda di raccolta dati ed una relazione.

Firme: Illeggibili

Allegato A

Corso BLS D Esecutore per Laici

Obiettivi:

fornire a personale non sanitario le conoscenze e le capacità pratiche e comportamentali per eseguire la defibrillazione semiautomatica in ambiente extraospedaliero. Fornire una certificazione che autorizzi personale non sanitario ad eseguire la defibrillazione semiautomatica, nell'ambito dei vari sistemi di emergenza territoriali 118 della Regione Calabria, sotto la supervisione della Centrale Operativa 118 di competenza.

Durata del Corso

Il corso ha una durata complessiva di n. 5 ore, suddivise in un'ora circa di teoria e circa quattro ore di pratica compresa la valutazione finale.

Certificazione

La certificazione «Esecutore BLS D» viene rilasciata, al termine del corso previo superamento della verifica pratica finale, dal Responsabile della Centrale Operativa 118 organizzatrice del corso. La certificazione ha validità di 1 anno e può essere rinnovata previa frequenza di un corso di retraining entro 1 anno di validità. Il corso di retraining ha la durata di 2/3 ore e prevede la valutazione finale.

Programma del corso

Programma Basic Life Support defibrillation – BLS D Laici – (durata 5 ore)

Ore 8,30 oppure 15,00

Presentazione del Corso

Lezione teorica

Valutazione ambientale

- A-B-C;
- Sequenza ad un soccorritore;
- Posizione laterale di sicurezza;
- Defibrillatore e defibrillazione

Ore 9.30 oppure 16,00

Addestramento pratico a piccoli gruppi (rapporto istruttore/allievo = 1/4)

- Ventilazione artificiale (Bocca – bocca; Bocca – Maschera)
- Massaggio cardiaco esterno
- Tecniche BLS
- Sequenza BLS D

Ore 13,00 Valutazione finale

Ore 13,30 chiusura del Corso

Programma corso retraining BLS D laici (durata 2/3 ore)

- Refreshing teorico 1/2 ora circa
- Addestramento pratico sui manichini 2 ore e 1/2 circa;
- Valutazione finale.

Allegato «B»

Corso BLS D Esecutore per Volontari e Personale Sanitario non Medico

Obiettivi:

Fornire a personale volontario e sanitario le conoscenze e le capacità pratiche e comportamentali per eseguire la defibrillazione semiautomatica in ambiente extraospedaliero.

Fornire una certificazione che autorizzi personale sanitario non medico ad eseguire la defibrillazione semiautomatica, nell'ambito dei vari sistemi di emergenza territoriali 118 della Regione Calabria, sotto la supervisione della Centrale Operativa 118 di competenza.

Durata del Corso

Il corso ha una durata complessiva di n. 8 ore, suddivise in 1 ora 1/2 circa di teoria e circa 6 ore 1/2 di pratica compresa la valutazione finale.

Certificazione

La certificazione «Esecutore BLS D» viene rilasciata, al termine del corso previo superamento della verifica pratica finale, dal Responsabile della Centrale Operativa 118 organizzatrice del corso.

4-1-2006 Supplemento straordinario n. 2 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 24 del 31 dicembre 2005 159

La certificazione ha validità di 1 anno e può essere rinnovata previa frequenza di un corso di retraining entro 1 anno di validità. Il corso di retraining ha la durata di 4 ore e prevede la valutazione finale.

Programma del Corso

Programma Basic Life Support Defibrillation – BLS D – (durata 8 ore)

ore 8.30 – 09.30 Presentazione del corso

Lezione in aula: obiettivi, tecniche e sequenze BLS, principi

della DP.

10.00 – 13.00 Addestramento a gruppi (rapporto istruttore/allievo1/4):

10.00 – 11.30 Tecniche BLS

– apertura delle vie aeree

– ventilazione bocca-bocca

– ventilazione bocca maschera

– pallone maschera

– compressioni toraciche

– posizione laterale di sicurezza

– manovre di disostruzione da corpo estraneo

ore 11.30 – 13.00

Sequenza a un soccorritore

13.00 – 14.00 Pausa

14 – 14,30 Lezione in aula: presentazione del DAE, tecnica, algoritmo della Defibrillazione, ruoli dei soccorritori, sicurezza.

14,30 – 16,15 Addestramento a gruppi (rapporto istruttore/allievo= 1/4):

– attivazione individuale dei DAE, posizionamento piastre, analisi, DC Shock;

– sequenze BLS a 2 soccorritori con DAE immediatamente disponibile

– sequenza con chiamata del DAE da altra sede

– scenari

16.15 – 17.30 Valutazione teorica e valutazione pratica con skill test

Consegna degli attestati e conclusione del corso.

Programma Corso Retraining BLS Sanitari (4 ore circa)

Ore 8,30 Refreshing Teorico 1 ora circa

9,30 Esercitazione pratica con defibrillatore (scenari a piccoli gruppi)

12,30 Valutazione Teorica e valutazione Pratica con skill test

Consegna degli attestati e conclusione del corso.